



# Comune di Rosate

Città Metropolitana di Milano  
SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO – GESTIONE PATRIMONIO

## ALLEGATO 1 AL PARERE MOTIVATO

### Pareri e contributi pervenuti dopo la messa a disposizione del Rapporto Ambientale

Comunicazioni, autorizzazioni e pareri pervenuti da parte di autorità ed enti

<b>Romeo Gas SpA Protocollo n. 7860 del 05.08.2024</b>	
<p>L'osservante rammenta:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• che ogni eventuale modifica alla zona "Impianti Distribuzione Gas" dev'essere oggetto di parere tecnico;</li><li>• che le norme del PGT dovranno rispettare i contenuti del DM 16 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8"</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si prende atto di quanto rilevato, integrando l'art. 52 delle Norme di attuazione del Piano delle regole con il rimando alla normativa di settore;</li><li>• si coglie l'occasione per integrare la cartografia di piano con l'individuazione del tracciato del gasdotto e dell'oleodotto, coerentemente con il redigendo PUGSS.</li></ul>
<b>CAP Holding Protocollo n. 8148 del 22.08.2024</b>	
<p>L'osservante richiama quanto previsto e prescritto dall'art. 4 del Regolamento del Servizio idrico integrato in merito a oneri di urbanizzazione ed estensioni di rete.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Riguardo all'acquedotto civico e ai pozzi idropotabili, si richiamano i commi 3 e 6 dell'art. 11 del Regolamento SII.</li><li>• In merito agli aspetti di fognatura e depurazione, si richiamano i commi 1 e 2 dell'art. 52 del Regolamento SII.</li><li>• In caso di interferenze con reti e/o impianti in gestione a gruppo CAP, qualora si necessitasse di informazioni precise sull'esatta localizzazione delle reti in gestione alla Scrivente Società, si rimanda alla procedura di tracciamento reti di Gruppo CAP</li><li>• In merito alle reti in cessione al Comune si comunica che la scrivente è tenuta ad esprimere parere tecnico, preventivamente al rilascio del titolo abilitativo all'attività edilizia, relativamente al progetto esecutivo delle opere fognarie di urbanizzazione in cessione al Comune, da realizzarsi da parte di privati, comprese nell'intervento di che trattasi. Ciò, in</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si prende atto di quanto rilevato, ribadendo la necessità di rispettare le prescrizioni richiamate in caso di interventi riguardanti la rete dell'Ente Gestore.</li></ul>



# Comune di Rosate

Città Metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO – GESTIONE PATRIMONIO

<p>base a quanto previsto dall'art. 54, co. 2 e dall'art. 55 del Regolamento SII</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Si comunica che l'impianto di depurazione di Calvignasco ha una potenzialità pari a 15.900 A.E. In riferimento alla sostenibilità del carico urbanistico di piano si comunica che, gli sviluppi urbanistici del redigendo PGT, dovranno avvenire all'interno delle previsioni in scala di Agglomerato indicate nel Piano d'Ambito dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano.</li><li>• Si sottolinea altresì che, ai sensi degli artt. 11, co. 6 e 24, co 9 del Regolamento del SII, la realizzazione delle opere acquedottistiche è di esclusiva competenza del gestore del SII, lo stesso dicasi per gli allacciamenti fognari di utenza.</li><li>• Nelle fasi successive di attuazione delle misure e strategie previste dal Piano Generale del Traffico Urbano, dovrà essere coinvolto in merito a valutazioni di eventuali interferenze, acquisizione di dati relativi alla rete fognaria esistente, pareri tecnici di competenza.</li></ul> <p>Si coglie l'occasione per comunicare che ogni anno Gruppo CAP è tenuto a conferire tutte le reti in formato shapefile secondo le specifiche SINFI a Regione Lombardia. Quest'ultima, al fine di garantire che gli enti pubblici locali possano essere autonomi nella ricognizione e nel reperimento dei dati inerenti a tutte le reti tecnologiche nell'ambito territoriale di propria competenza, ivi comprese le reti acquedottistiche e fognarie gestite.</p>	
<p><b>ATO</b> <b>Protocollo n. 8206 del 26.08.2024</b></p>	
<p>Rilevati e richiamati alcuni contenuti della documentazione depositata e, in particolare, del Rapporto ambientale, l'osservante propone un memorandum da tenere in considerazione nelle future fasi di attuazione del Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'eventuale allacciamento di ciascuna delle aree oggetto di trasformazione urbanistica al servizio di fognatura/depurazione esistente potrà essere effettuato solo a seguito delle opportune verifiche;</li><li>• un eventuale potenziamento dei pubblici servizi di acquedotto e fognatura, così come la realizzazione di nuove reti interne private, dovranno tenere conto di quanto previsto dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si prende atto di quanto rilevato, ribadendo la necessità di seguire le indicazioni di carattere generale richiamate riguardanti le fasi autorizzative e progettuali delle trasformazioni urbanistiche.</li></ul>



# Comune di Rosate

Città Metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO – GESTIONE PATRIMONIO

<ul style="list-style-type: none"><li>• gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati;</li><li>• la gestione delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica;</li><li>• durante lo svolgimento dei lavori, la gestione delle interferenze tra le aree di trasformazione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato dovrà essere effettuata in coordinamento con il Gestore del S.I.I. Cap Holding S.p.A.;</li><li>• è necessario che siano tenute in considerazione, nell'ambito di eventuali aree di trasformazione che risultano interferire con zone di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, tutte le misure e gli accorgimenti realizzativi previsti dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 ed dall'art. 3 della D.G.R. n.7/12693/2003;</li><li>• le opere acquedottistiche destinate all'approvvigionamento idropotabile degli ambiti di che trattasi, dovranno essere realizzate dal Gestore del S.I.I.;</li><li>• nel caso di nuovi edifici in condominio, ai sensi dell'art. 23, comma 17 del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato", si promuove la fornitura per ogni singola unità immobiliare o almeno l'installazione di contatori atti a separare i consumi relativi alle tipologie di utenza domestiche da quelli relativi alle non domestiche;</li><li>• eventuali interventi di estensione del servizio di fognatura ad aree non servite da rete fognaria e per le quali il Piano d'Ambito non prevede alcuna infrastruttura, saranno realizzati dal Gestore Cap Holding S.p.A..</li></ul>	
<b>Consorzio Est Ticino Villoresi</b> <b>Protocollo n. 8387 del 03.09.2024</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• L'osservante notifica che la Variante non interferisce direttamente con corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico di Bonifica di competenza consortile, precisamente Ticinello Mendosio e Roggia Gamberina, presenti nel territorio comunale.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si prende atto di quanto rilevato, che non dà seguito ad ulteriori procedimenti.</li></ul>
<b>CISL Milano Metropoli</b> <b>Protocollo n. 8458 del 04.09.2024</b>	
<ul style="list-style-type: none"><li>• Lo scrivente non solleva questioni in merito agli elaborati depositati, rammentando attenzione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, e di applicazione dei contratti di categoria, con attenzione agli appalti e sub-appalti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si prende atto di quanto rilevato, che non dà seguito ad ulteriori procedimenti in quanto non inerente al Rapporto Ambientale.</li></ul>



# Comune di Rosate

Città Metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO – GESTIONE PATRIMONIO

<b>Soprintendenza archeologica, belle arti, e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano</b> <b>Protocollo n. 8703 del 12.09.2024</b>	
<p>Lo scrivente ritiene le proposte di piano compatibili con le esigenze di tutela monumentale e paesaggistica, fornendo le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• si richiede di rivedere la previsione sull'ambito di trasformazione AT03, in modo che si conservino e si recuperino l'edificio storico in rovina, gli orti e i loro perimetri;</li><li>• si richiede di mappare e individuare tutti gli edifici sottoposti a tutela <i>de iure</i>, con particolare attenzione alle cascine di proprietà di enti con personalità giuridica e senza scopo di lucro aventi più di settant'anni secondo i disposti artt. 10-12 del D.Lgs 42/2004;</li><li>• in spirito di collaborazione si invita inoltre a valutare il richiamo agli artt. 11 e 50 del D.Lgs 42/2004 in merito al divieto di rimuovere lapidi, edicole, affreschi o simili senza autorizzazione della Soprintendenza;</li><li>• si precisa che l'ambito AT03 è da ritenersi a rischio di rinvenimenti archeologici. Pertanto, i progetti che interesseranno l'area dovranno essere sottoposti a questo ufficio per le valutazioni di competenza.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si condivide il generale obiettivo di tutela e valorizzazione dell'edificato storico, rilevando, tuttavia, che l'edificio superstite versi in un gravissimo stato di fatiscenza; a tal proposito, si integra la relativa scheda dell'AT03 con la prescrizione di mantenere il sedime dell'edificio esistente, in caso di ristrutturazione edilizia che comporti la demolizione dell'immobile in oggetto;</li><li>• per quanto riguarda gli orti, e più in generale, si osserva come la scheda d'ambito già preveda il rimando alle norme di tutela previste per il centro storico, all'art. 27 "Prescrizioni di tutela e valorizzazione del Nucleo di antica formazione";</li><li>• si provvede ad integrare gli elaborati di piano con l'individuazione delle cascine sottoposte a tutela <i>de iure</i> secondo quanto disposto dai richiamati artt. 10 e 12 del D. Lgs. 42/2004;</li><li>• si provvede ad integrare le Norme di Attuazione del Piano delle Regole con il richiamato combinato disposto degli artt. 11 e 50 del D. Lgs. 42/2004;</li><li>• si coglie l'occasione per integrare la cartografia di piano e le Schede degli Ambiti di Trasformazione con l'individuazione dell'Area a rischio archeologico, in recepimento dell'art. 56 del PTM.</li></ul>
<b>Parco Agricolo Sud Milano</b> <b>Protocollo n. 8763 del 13.09.2024</b>	
<p>Lo scrivente, a seguito di premesse, osserva che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• i "progetti strategici" della Variante urbanistica sopra richiamati sono ritenuti, in linea generale, coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) del Parco Agricolo Sud Milano sono ritenuti, in linea generale, coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.)</li><li>• le previsioni connesse al potenziamento della mobilità lenta e alla realizzazione di percorsi ciclopedonali sono ritenuti, in linea generale, coerenti con il Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), previo rispetto di specifici accorgimenti progettuali;</li><li>• i cinque Ambiti di trasformazione non interessano direttamente il Parco Agricolo Sud</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si rileva il parere positivo espresso dal Parco Agricolo Sud Milano al Documento di Piano e al Rapporto Ambientale.</li></ul>



# Comune di Rosate

Città Metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO – GESTIONE PATRIMONIO

<p>Milano né aree ad esso direttamente contermini, richiamando, pertanto, i contenuti dell'Art. 4 delle N.T.A. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, recante gli indirizzi per la pianificazione urbanistica comunale delle aree esterne al Parco.</p>	
<p><b>ATS Milano Città metropolitana Protocollo n. 8901 del 19.09.2024</b></p>	
<p>Lo scrivente:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• apprezza l'impegno dell'Amministrazione comunale volto alla riqualificazione e al riutilizzo di edifici in disuso (AT02, AT03, AT04) e/o aree già parzialmente utilizzate (AT06) al fine di contenere il consumo di suolo;</li><li>• in merito all'(AT01) ritiene che la previsione di un ulteriore insediamento residenziale, oltretutto su suolo libero, non sia giustificato dal trend demografico in atto; chiede di valutare la possibilità di delocalizzare i servizi previsti all'interno della trasformazione in aree già oggetto di trasformazione, proponendo per l'AT01 una destinazione a verde pubblico;</li><li>• rileva che l'AT01 non rientri nei conteggi del consumo di suolo, ma che si configuri di fatto come tale;</li><li>• sempre relativamente all'AT01, richiede di considerare in fase attuativa gli aspetti relativi all'inquinamento atmosferico e acustico, nonché di contenimento dei rischi causati dal surriscaldamento ambientale;</li><li>• ravvisa l'importanza di rendere fruibili i principali servizi pubblici rispetto alla residenza, condividendo le scelte di piano di incrementare la dotazione di piste ciclabili;</li><li>• ritiene che le valutazioni in merito al depuratore di Bubbiano debbano tener conto non solo delle previsioni insediative del PGT di Rosate, ma anche delle previsioni urbanistiche dei Comuni ad esso afferenti;</li><li>• prende atto della cartografia relativa al consumo di suolo e del bilancio ecologico del suolo, richiedendo di specificare meglio le quantità di progetto della superficie urbanizzata, urbanizzabile e agricola o naturale;</li><li>• prende atto positivamente delle misure introdotte per il contrasto ai cambiamenti climatici, fornendo indicazioni di dettaglio sulla progettazione delle future aree verdi;</li><li>• rammenta la necessità di affrontare approfonditamente le procedure di raccolta e smistamento dei rifiuti solidi e liquidi urbani;</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Si rileva il parere positivo espresso in merito agli AT02, AT03, AT04 e AT06;</li><li>• per quanto riguarda l'AT01, correttamente individuato come Superficie Urbanizzabile nell'elaborato PR.04a "Carta del Consumo di suolo", si ritiene di confermare la previsione, in quanto elemento strutturante e caratterizzante delle strategie di Piano "Estendere la qualità del borgo" e "Potenziare le relazioni tra i luoghi del vivere quotidiano";</li><li>• si rilevano e ribadiscono le raccomandazioni relative agli accorgimenti da adottare in fase di attuazione dell'AT01;</li><li>• si rileva il parere positivo espresso sull'estensione della rete ciclopedonale, già integrata a livello progettuale nel tessuto residenziale e nel sistema dei servizi di uso pubblico, nonché della normativa che introduce misure relative al contrasto ai cambiamenti climatici;</li><li>• per quanto riguarda la capacità del depuratore, si ribadisce che l'orizzonte temporale di tale attuazione non è prevedibile, così come la possibilità che le trasformazioni previste siano effettivamente solo residenziali e non contemplino anche altre funzioni, fra quelle compatibili, come da scheda progettuale dei singoli ambiti, e che pertanto, in fase attuativa sarà necessario verificare le potenzialità residue del depuratore a fronte del carico generato dai singoli interventi;</li><li>• si specifica che il dettaglio sulla superficie urbanizzata, urbanizzabile ed agricola o naturale della variante è evidenziato a pag. 39 della Relazione Vol. 2;</li><li>• si fa presente che la gestione dei rifiuti solidi e liquidi urbani non è materia del PGT;</li><li>• il sistema di monitoraggio progettato in fase VAS individua i soggetti competenti e gli orizzonti temporali di monitoraggio; in fase</li></ul>



# Comune di Rosate

Città Metropolitana di Milano

SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO – GESTIONE PATRIMONIO

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• ritiene che la fase di monitoraggio debba essere integrata con indicazione sulle responsabilità, e che debbano essere previsti sia limiti di accettabilità che azioni correttive da attuare in caso di scostamento dai valori attesi.</li></ul> | di adozione, se possibile, saranno individuati anche gli obiettivi di sostenibilità. |
|---|--|